

Estratto VERBALE n. 6 del Consiglio di Amministrazione
Adunanza ordinaria del 20 marzo 2013

L'anno duemilatredici, il giorno venti del mese di marzo alle ore 10:10 presso la sala Dessau della sede Centrale della Università degli Studi di Perugia, a seguito di convocazione con nota rettorale in data 13.03.2013 prot. n. 2013/7571, inviata a tutti i componenti mediante posta elettronica, si è riunito in seduta ordinaria il Consiglio di Amministrazione per trattare il seguente ordine del giorno:

omissis

16. Autorizzazione alla sottoscrizione del Contratto Collettivo Integrativo Dirigenti.

omissis

Presiede la seduta il Magnifico Rettore, Prof. Francesco BISTONI.

Assume le funzioni di Segretario verbalizzante, in forza del D.R. n. 1749 del 19.9.2012, la Dott.ssa Alessandra DE NUNZIO, Responsabile dell'Ufficio Organi Collegiali.

Partecipa ai lavori senza diritto di voto ai sensi dell'art. 21, comma 5, dello Statuto la Dott.ssa Angela Maria LACAITA - Direttore Generale.

Il Presidente, con il supporto del Segretario verbalizzante, verifica il *quorum strutturale* ai fini della validità della seduta in conformità all'art. 56, comma 1, dello Statuto.

I componenti dell'Organo sono pari a 18, di cui 1 non designato in rappresentanza del Comune di Perugia.

Risultano presenti:

il Prof. Umberto DESIDERI - rappresentante dei Professori di ruolo di I fascia, il Prof. Andrea SASSI - rappresentante dei Professori di ruolo di I fascia, il Prof. Vincenzo Nicola TALESA - rappresentante dei Professori di ruolo di I fascia, il Prof. Antonio BOGGIA - rappresentante dei Professori di ruolo di II fascia, la Prof.ssa Ines DI ROSA - rappresentante dei Professori di ruolo di II fascia, il Prof. Giuseppe SCHILLACI - rappresentante dei Professori di ruolo di II fascia, il Dott. Lucio CAGINI - rappresentante dei Ricercatori universitari, il Geom. Francesco CECCAGNOLI - rappresentante del Personale tecnico-amministrativo, il Dott. Mauro PAGGI - rappresentante del Personale tecnico-amministrativo, il Prof. Massimo LOTITO - rappresentante della Regione dell'Umbria ed i Sigg.ri Amabile FAZIO - rappresentante degli Studenti.

Sono assenti giustificati: la Dott.ssa Giuliana FATABBI - rappresentante dei Ricercatori universitari.

Sono assenti ingiustificati: il Dott. Luigi FABIANI – rappresentante del Personale tecnico-amministrativo ed i Sigg.ri Bernardo DOLCE e Gianmarco DEL MONTE - rappresentanti degli Studenti.

Il Presidente, dopo aver constatato la presenza del numero legale ai fini della validità della seduta ovvero di 12 Consiglieri su 18 componenti l'Organo, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta.



Annotazioni sulle presenze nel corso della seduta.

Durante la trattazione del punto n. 8) all'ordine del giorno e, segnatamente alle ore 11:10, entra in sala il Dott. Massimo ALLEGRUCCI - rappresentante dei Ricercatori universitari.

Escono dalla sala i Consiglieri:

- il Prof. Antonio BOGGIA ed il Dott. Lucio CAGINI alle ore 12:00 all'interruzione della seduta;
- il Sig. Amabile FAZIO, alle ore 12:50 durante la trattazione del punto n. 6) all'ordine del giorno;
- il Sig. Mauro PAGGI, alle ore 13:00 dopo approvazione del punto n. 6) all'ordine del giorno.

omissis



omissis

O.d.G. n. 16) Oggetto: Autorizzazione alla sottoscrizione del Contratto Collettivo Integrativo Dirigenti.

IL PRESIDENTE

Visti i Contratti collettivi nazionali di lavoro relativi al personale dell'Area VII (Dirigenza delle università e degli enti di sperimentazione e di ricerca) per il quadriennio normativo 2002/2005 - I e II Biennio economico, sottoscritti il 5.03.2008 ed in particolare l'art 5 il quale dispone che:

- 1. "I contratti collettivi integrativi hanno durata quadriennale e si riferiscono a tutti gli istituti contrattuali rimessi a tale livello, da trattarsi in un'unica sessione negoziale. Sono fatte salve le materie previste dal presente C.C.N.L.;*
- 2. L'Amministrazione provvede a costituire la delegazione di parte pubblica abilitata alle trattative di cui all'art.8 entro trenta giorni da quello successivo alla data di stipulazione del presente CCNL ed a convocare la delegazione sindacale di cui al medesimo articolo per l'avvio del negoziato, entro trenta giorni dalla presentazione delle piattaforme.*
- 3. I contratti collettivi integrativi devono contenere apposite clausole circa tempi, modalità e procedure di verifica della loro attuazione. Essi conservano la loro efficacia fino alla stipula dei successivi.*
- 4. Le amministrazioni sono tenute a trasmettere all'A.R.A.N., entro cinque giorni dalla sottoscrizione, il testo contrattuale con la specificazione delle modalità di copertura dei relativi oneri relazionati agli strumenti annuali e pluriennali di bilancio."*

Visto, inoltre, l'art. 4 del C.C.N.L. citato il quale individua le materie demandate alla contrattazione collettiva integrativa;

Visti i Contratti collettivi nazionali di lavoro relativi al personale dell'Area VII della Dirigenza dell'Università e degli Enti di Sperimentazione e di Ricerca per il quadriennio normativo 2006/ 2009 - I e II biennio economico, sottoscritti il 28.7.2010;

Preso atto, ai sensi della circolare n. 25 del 19.7.2012 del Ministero dell'Economie e delle Finanze - IGOP, che la costituzione del Fondo per la contrattazione integrativa costituisce uno specifico atto dell'Amministrazione teso a quantificare l'ammontare

esatto di ciascun Fondo in applicazione alle regole contrattuali e alle normative vigenti, premessa per l'avvio della contrattazione integrativa;

Ricordato che lo schema di costituzione del Fondo per l'anno 2012 e la sua esatta quantificazione è stata già comunicata dall'Amministrazione al Collegio dei Sindaci in vista della seduta del Collegio medesimo in data 15 marzo 2013;

Rilevato che, in applicazione delle norme sopra indicate, è stata avviata la trattativa con la competente delegazione sindacale, per la stipula del relativo contratto collettivo integrativo, che si è conclusa con la sottoscrizione in data 13.03.2013 dell'ipotesi di C.C.I. di seguito riportato:

**IPOTESI DI CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO
DIRIGENTI UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA**

Il giorno 13 marzo 2013 alle ore 11.30 in una sala del Rettorato ha avuto luogo l'incontro tra la Delegazione Pubblica di seguito indicata:

Prof. Massimo Curini – Delegato del Rettore _____

Dott. Maurizio Padiglioni - Dirigente Rip. Personale _____

e la Delegazione sindacale per la contrattazione collettiva integrativa, come di seguito indicata:

F.L.C. - C.G.I.L.: _____

C.I.S.L. UNIVERSITA': _____

UIL/RUA _____

Visti i Contratti collettivi nazionali di lavoro relativi al personale dell'Area VII (Dirigenza delle università e degli enti di sperimentazione e di ricerca) per il quadriennio normativo 2002/2005 - I e II Biennio economico, sottoscritti il 5.03.2008;

Visto, in particolare l'art 4 del C.C.N.L. citato il quale individua le materie demandate alla contrattazione collettiva integrativa;

Visto il C.C.I. del personale Dirigente dell'Università degli Studi di Perugia, sottoscritto il 20.01.2009, con cui erano stati definiti i criteri generali per:

- la determinazione del Fondo per la retribuzione di posizione e per la retribuzione di risultato dei Dirigenti di II fascia;
- la graduazione delle funzioni dirigenziali, al fine della loro applicazione a decorrere dal 1.01.2009;

Preso atto che, con delibera del Consiglio di Amministrazione in data 26.06.2002 e successiva modificazione, con riferimento ad uno dei criteri, disposta con nota del Direttore Amministrativo in data 7.04.2004, sono stati fissati i seguenti criteri per la corresponsione della retribuzione di risultato ai Dirigenti:

1. Raggiungimento degli obiettivi - fino a punti 50;
2. Contributo al miglioramento del clima lavorativo nell'Ateneo e dell'integrazione tra le varie Strutture e contributo all'attivazione di processi di migliore comunicazione interna - fino a punti 10;
3. Capacità dimostrata nel motivare, guidare e formare i collaboratori e di generare un clima organizzativo favorevole alla produttività, attraverso un'equilibrata individuazione dei carichi di lavoro, nonché mediante la gestione degli istituti previsti dal contratto di lavoro - fino a punti 15;
4. Capacità di rispettare e far rispettare le regole e i vincoli dell'organizzazione senza indurre formalismi e burocratismi e promuovendo la qualità dei servizi - fino a punti 15;
5. Capacità dimostrata nel gestire e promuovere le innovazioni tecnologiche e procedurali, i conseguenti processi formativi e la selezione, a tal fine, del personale - fino a punti 10.

Con la suddetta nota, inoltre, è stato stabilito di corrispondere tale compenso in misura pari al 20% della retribuzione di posizione di ciascun dirigente a condizione che, a seguito di procedimento di valutazione, il singolo dirigente abbia conseguito una valutazione complessiva non inferiore a 70/100.

Visti i Contratti collettivi nazionali di lavoro relativi al personale dell'Area VII della Dirigenza dell'Università e degli Enti di Sperimentazione e di Ricerca per il quadriennio normativo 2006/ 2009 - I e II biennio economico, sottoscritti il 28.7.2010;

Vista la delibera del Consiglio di Amministrazione n. 17 del 18.12.2008, con la quale tutti gli incarichi dirigenziali, in essere nel corso dell'anno 2012, erano stati collocati in

fascia A in quanto per tutti era stata valutata la sussistenza di un particolare grado di complessità strutturale e di responsabilità gestionale, a prescindere, tra l'altro, dal numero complessivo dei dipendenti rispettivamente assegnati;

Visto in particolare l'art. 26 - comma 2 - del citato C.C.N.L. secondo cui la retribuzione di risultato è attribuita sulla base del diverso grado di raggiungimento degli obiettivi e sul livello di capacità manageriale dimostrata e, nell'ottica di garantire un'effettiva premialità, è articolata in livelli di merito non inferiori a tre, graduati mediante l'applicazione di parametri da definirsi in sede di contrattazione integrativa, che garantiscano una adeguata differenziazione degli importi, nonché comma 3 secondo cui il contratto integrativo determina le quote di personale da collocare nei predetti livelli di merito, fermo rimanendo che nella fascia più elevata può essere collocata una quota di dirigenti non superiore al 30%, da individuare in relazione ad esiti eccellenti delle competenze e capacità dimostrate;

Visto l'art 25 comma 3 del predetto C.C.N.L., secondo cui la retribuzione minima di risultato non può essere inferiore al 20% della retribuzione di posizione attribuita a ciascun dirigente.

Visto il C.C.I. del personale Dirigente dell'Università degli Studi di Perugia, sottoscritto il giorno 5 aprile 2012, con cui erano stati definiti, per l'anno 2011:

- Il Fondo per la retribuzione di posizione e per la retribuzione di risultato dei Dirigenti di II fascia;
- i criteri generali per la retribuzione di risultato dei Dirigenti;

Ritenuto opportuno procedere, in via prioritaria, per l'anno 2012:

- alla determinazione del Fondo per le retribuzioni di posizione e di risultato dei Dirigenti di II fascia;
- alla determinazione dei livelli di merito e degli importi della retribuzione di risultato ad essi correlati nonché delle quote di personale da collocare nei predetti livelli di merito;

Al termine le parti concordano in ordine al seguente accordo:

Art. 1

Campo di applicazione e obiettivi

1. Il presente contratto collettivo integrativo – nel rispetto dei vincoli di bilancio risultanti dagli strumenti di programmazione annuale e pluriennale, disciplina le

materie ad esso riservate dall'art. 4 del CCNL relativo al personale dell'AREA VII (Dirigenza delle università e degli enti di sperimentazione e di ricerca) sottoscritto il 28.07.2010 e si applica al personale dirigente di II fascia in servizio presso l'Università degli Studi di Perugia con rapporto di lavoro a tempo indeterminato ovvero con contratto a tempo determinato.

2. Il presente contratto vuole porsi in linea di coerenza con gli obiettivi di efficienza ed efficacia tracciati dalle riforme legislative, valorizzando il ruolo fondamentale dei dirigenti ai fini del raggiungimento degli obiettivi istituzionali e primari di questo Ateneo.

Art. 2

Durata e decorrenza del contratto

1. Gli effetti economici del presente contratto decorrono dal 1.01.2012, salvo diversa espressa indicazione appositamente prevista.
2. Fermo restando quanto precede, le parti si riservano di riaprire il confronto qualora intervengano nuovi indirizzi contrattuali o di legge ovvero nuovi assetti organizzativi interni, con riferimento agli argomenti trattati nel presente contratto.

Art. 3

Fondo per la retribuzione di posizione e per la retribuzione di risultato dei Dirigenti di II fascia per l'anno 2012

Le parti prendono atto della seguente determinazione del Fondo per l'anno 2012, calcolato nel rispetto dei limiti di cui al comma 189 - art. 1 L. n. 266/05 ed al comma 2 bis dell'art 9 del D.L. n.78/2010:

FONDO PER LA RETRIBUZIONE DI POSIZIONE E PER LA RETRIBUZIONE DI RISULTATO DEI DIRIGENTI II FASCIA ANNO 2012	
Fondo anno 2004	€ 310.004,30
riduzione del 10%	€ 31.000,43
Fondo anno 2004 ridotto del 10%	€ 279.003,87
CCNL 5/04/2001 II biennio art 3 co.3	€ 94.572,34
Incrementi art 62 co 5 CCNL 2002/03	€ 12.859,90
Incrementi art 7 co.1 CCNL 2004/05	€ 78.314,19

Incrementi art 22 C.C.N.L. 28/07/2010 (biennio 2006/07)	
dal 1/01/2007 (1,97% monte salari 2005)	€ 10.851,59
dal 31/12/2007 (2,36% monte salari 2005)	€ 12.999,87
Incrementi art 7 C.C.N.L. 28/07/2010 (biennio 2008/09)	
dal 1/01/2009 (1,45% monte salari 2007)	€ 10.321,82
TOTALE FONDO DIRIGENTI ANNO 2012	€ 498.923,58
APPLICAZIONE ART 9 CO 2 BIS DL. 78/2010	
Abbattimento fondo 2012 al fondo 2010	€ 498.923,58
Calcolo per riduzione proporzionale personale cessato	
MEDIA ANNO 2010	
Dirigenti	7,00
MEDIA ANNO 2012	
Dirigenti	4,50
CONFRONTO PERCENTUALE TRA VALORI MEDI	
Dirigenti	64,29
FONDO ANNO 2012	€ 320.736,58
Quota destinata alla retribuzione di posizione	€ 224.515,61
Quota destinata alla retribuzione di risultato	€ 96.220,97

Art. 4

Criteri generali per la retribuzione di risultato

Le parti concordano:

- di prendere atto dei criteri di valutazione per la corresponsione della retribuzione di risultato, così come fissati con delibera del Consiglio di Amministrazione in data 26.06.2002 e con nota del Direttore Amministrativo in data 7.04.2004 ed in premessa descritti;

- di confermare n.3 livelli di merito in base ai quali parametrare la retribuzione di risultato per il 2012 da attribuire ai Dirigenti, sulla base dei criteri sopra descritti;
- di stabilire che:
 - nel 1° livello di merito sarà collocato il 30% dei dirigenti pari a n. 1 unità, purché lo stesso consegua una valutazione non inferiore a 90 punti, ai quali sarà attribuita singolarmente una retribuzione di risultato pari al 40% della retribuzione di posizione;
 - nel 2° livello di merito sarà collocato il 35% dei dirigenti pari a n. 2 unità, purché gli stessi conseguano una valutazione non inferiore a 80 punti, ai quali sarà attribuita singolarmente una retribuzione di risultato pari al 30% della retribuzione di posizione;
 - nel 3° livello di merito sarà collocato il restante 35% dei dirigenti pari a n. 2 unità, purché gli stessi conseguano una valutazione non inferiore a 70 punti, ai quali sarà attribuita singolarmente una retribuzione di risultato pari al 20% della retribuzione di posizione.
 - qualora i dirigenti non conseguano una valutazione in termini di punteggio che consenta la sopra indicata distribuzione nelle fasce descritte, ciascun dirigente sarà collocato nel livello di merito corrispondente al punteggio conseguito, fermo restando che nel primo livello di merito potrà essere collocato non più di un dirigente e nel terzo dovranno essere collocati almeno due dirigenti.

Ricordato che, a causa dei tempi ristretti intercorsi tra la stipula della suddetta ipotesi di contratto e l'odierna seduta di questo Consesso, non è stato possibile acquisire la prevista certificazione del Collegio dei Sindaci;

Invita il Consiglio a deliberare.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Udito quanto esposto dal Presidente;

Rilevato che, ai sensi dell'art 19 comma 6 del D.Lgs. n.150/09, come modificato dall'art 2 del D.Lgs. n. 141/11, per l'anno 2012 non trovano applicazione le disposizioni di cui al citato art. 19 commi 2 e 3 per il personale dirigente dell'Ateneo in quanto in misura non superiore alle 5 unità;

Rilevato inoltre che per l'anno 2012 non trovano applicazione le ulteriori disposizioni del D.Lgs. n. 150/09 in materia di merito e premi, come disposto dall'art. 29 del

decreto citato, nonché dall'art 6 del D.Lgs. n.141/2011 e dall'art. 5 – commi da 11 a 11-quinquies – del D.L. 6.7.2012 n. 95 convertito in Legge 135/2012;
 Preso atto che deve essere acquisita al riguardo la prevista certificazione del Collegio dei Sindaci;
 All'unanimità

DELIBERA

- ❖ di costituire il Fondo per la retribuzione di posizione e di risultato dei dirigenti di II fascia per l'anno 2012, secondo lo schema di seguito riportato:

FONDO PER LA RETRIBUZIONE DI POSIZIONE E PER LA RETRIBUZIONE DI RISULTATO DEI DIRIGENTI II FASCIA ANNO 2012	
Fondo anno 2004	€ 310.004,30
riduzione del 10%	€ 31.000,43
Fondo anno 2004 ridotto del 10%	€ 279.003,87
CCNL 5/04/2001 II biennio art 3 co.3	€ 94.572,34
Incrementi art 62 co 5 CCNL 2002/03	€ 12.859,90
Incrementi art 7 co.1 CCNL 2004/05	€ 78.314,19
Incrementi art 22 C.C.N.L. 28/07/2010 (biennio 2006/07)	
dal 1/01/2007 (1,97% monte salari 2005)	€ 10.851,59
dal 31/12/2007 (2,36% monte salari 2005)	€ 12.999,87
Incrementi art 7 C.C.N.L. 28/07/2010 (biennio 2008/09)	
dal 1/01/2009 (1,45% monte salari 2007)	€ 10.321,82
TOTALE FONDO DIRIGENTI ANNO 2012	€ 498.923,58
APPLICAZIONE ART 9 CO 2 BIS DL. 78/2010	
Abbattimento fondo 2012 al fondo 2010	€ 498.923,58

Calcolo per riduzione proporzionale personale cessato	
MEDIA ANNO 2010	
Dirigenti	7,00
MEDIA ANNO 2012	
Dirigenti	4,50
CONFRONTO PERCENTUALE TRA VALORI MEDI	
Dirigenti	64,29
FONDO ANNO 2012	€ 320.736,58
Quota destinata alla retribuzione di posizione	€ 224.515,61
Quota destinata alla retribuzione di risultato	€ 96.220,97

- ❖ di autorizzare, previa acquisizione della certificazione del Collegio dei Sindaci, il Rettore alla sottoscrizione del Contratto Collettivo Integrativo nel testo di seguito riportato:

**CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO
DIRIGENTI UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA**

Il giorno _____ alle ore _____ in una sala del Rettorato ha avuto luogo l'incontro tra la Delegazione Pubblica di seguito indicata:

Prof. Massimo Curini - Delegato del Rettore _____

Dott. Maurizio Padiglioni - Dirigente Rip. Personale _____

e la Delegazione sindacale per la contrattazione collettiva integrativa, come di seguito indicata:

F.L.C. - C.G.I.L: _____

C.I.S.L. UNIVERSITA': _____

UIL/RUA _____

Visti i Contratti collettivi nazionali di lavoro relativi al personale dell'Area VII (Dirigenza delle università e degli enti di sperimentazione e di ricerca) per il quadriennio normativo 2002/2005 - I e II Biennio economico, sottoscritti il 5.03.2008;

Visto, in particolare l'art 4 del C.C.N.L. citato il quale individua le materie demandate alla contrattazione collettiva integrativa;

Visto il C.C.I. del personale Dirigente dell'Università degli Studi di Perugia, sottoscritto il 20.01.2009, con cui erano stati definiti i criteri generali per:

- la determinazione del Fondo per la retribuzione di posizione e per la retribuzione di risultato dei Dirigenti di II fascia;
- la graduazione delle funzioni dirigenziali, al fine della loro applicazione a decorrere dal 1.01.2009;

Preso atto che, con delibera del Consiglio di Amministrazione in data 26.06.2002 e successiva modificazione, con riferimento ad uno dei criteri, disposta con nota del Direttore Amministrativo in data 7.04.2004, sono stati fissati i seguenti criteri per la corresponsione della retribuzione di risultato ai Dirigenti:

1. Raggiungimento degli obiettivi - fino a punti 50;
2. Contributo al miglioramento del clima lavorativo nell'Ateneo e dell'integrazione tra le varie Strutture e contributo all'attivazione di processi di migliore comunicazione interna - fino a punti 10;
3. Capacità dimostrata nel motivare, guidare e formare i collaboratori e di generare un clima organizzativo favorevole alla produttività, attraverso un'equilibrata individuazione dei carichi di lavoro, nonché mediante la gestione degli istituti previsti dal contratto di lavoro - fino a punti 15;
4. Capacità di rispettare e far rispettare le regole e i vincoli dell'organizzazione senza indurre formalismi e burocratismi e promuovendo la qualità dei servizi - fino a punti 15;
5. Capacità dimostrata nel gestire e promuovere le innovazioni tecnologiche e procedurali, i conseguenti processi formativi e la selezione, a tal fine, del personale - fino a punti 10.

Con la suddetta nota, inoltre, è stato stabilito di corrispondere tale compenso in misura pari al 20% della retribuzione di posizione di ciascun dirigente a condizione

che, a seguito di procedimento di valutazione, il singolo dirigente abbia conseguito una valutazione complessiva non inferiore a 70/100.

Visti i Contratti collettivi nazionali di lavoro relativi al personale dell'Area VII della Dirigenza dell'Università e degli Enti di Sperimentazione e di Ricerca per il quadriennio normativo 2006/ 2009 - I e II biennio economico, sottoscritti il 28.7.2010;

Vista la delibera del Consiglio di Amministrazione n. 17 del 18.12.2008, con la quale tutti gli incarichi dirigenziali, in essere nel corso dell'anno 2012, erano stati collocati in fascia A in quanto per tutti era stata valutata la sussistenza di un particolare grado di complessità strutturale e di responsabilità gestionale, a prescindere, tra l'altro, dal numero complessivo dei dipendenti rispettivamente assegnati;

Visto in particolare l'art. 26 - comma 2 - del citato C.C.N.L. secondo cui la retribuzione di risultato è attribuita sulla base del diverso grado di raggiungimento degli obiettivi e sul livello di capacità manageriale dimostrata e, nell'ottica di garantire un'effettiva premialità, è articolata in livelli di merito non inferiori a tre, graduati mediante l'applicazione di parametri da definirsi in sede di contrattazione integrativa, che garantiscano una adeguata differenziazione degli importi, nonché comma 3 secondo cui il contratto integrativo determina le quote di personale da collocare nei predetti livelli di merito, fermo rimanendo che nella fascia più elevata può essere collocata una quota di dirigenti non superiore al 30%, da individuare in relazione ad esiti eccellenti delle competenze e capacità dimostrate;

Visto l'art 25 comma 3 del predetto C.C.N.L., secondo cui la retribuzione minima di risultato non può essere inferiore al 20% della retribuzione di posizione attribuita a ciascun dirigente.

Visto il C.C.I. del personale Dirigente dell'Università degli Studi di Perugia, sottoscritto il giorno 5 aprile 2012, con cui erano stati definiti, per l'anno 2011:

- Il Fondo per la retribuzione di posizione e per la retribuzione di risultato dei Dirigenti di II fascia;
- i criteri generali per la retribuzione di risultato dei Dirigenti;

Ritenuto opportuno procedere, in via prioritaria, per l'anno 2012:

- alla determinazione del Fondo per le retribuzioni di posizione e di risultato dei Dirigenti di II fascia;

- alla determinazione dei livelli di merito e degli importi della retribuzione di risultato ad essi correlati nonché delle quote di personale da collocare nei predetti livelli di merito;

Al termine le parti concordano in ordine al seguente accordo:

Art. 1

Campo di applicazione e obiettivi

1. Il presente contratto collettivo integrativo – nel rispetto dei vincoli di bilancio risultanti dagli strumenti di programmazione annuale e pluriennale, disciplina le materie ad esso riservate dall'art. 4 del CCNL relativo al personale dell'AREA VII (Dirigenza delle università e degli enti di sperimentazione e di ricerca) sottoscritto il 28.07.2010 e si applica al personale dirigente di II fascia in servizio presso l'Università degli Studi di Perugia con rapporto di lavoro a tempo indeterminato ovvero con contratto a tempo determinato.
2. Il presente contratto vuole porsi in linea di coerenza con gli obiettivi di efficienza ed efficacia tracciati dalle riforme legislative, valorizzando il ruolo fondamentale dei dirigenti ai fini del raggiungimento degli obiettivi istituzionali e primari di questo Ateneo.

Art. 2

Durata e decorrenza del contratto

1. Gli effetti economici del presente contratto decorrono dal 1.01.2012, salvo diversa espressa indicazione appositamente prevista.
2. Fermo restando quanto precede, le parti si riservano di riaprire il confronto qualora intervengano nuovi indirizzi contrattuali o di legge ovvero nuovi assetti organizzativi interni, con riferimento agli argomenti trattati nel presente contratto.

Art. 3

Fondo per la retribuzione di posizione e per la retribuzione di risultato dei Dirigenti di II fascia per l'anno 2012

Le parti prendono atto che il Fondo per l'anno 2012, calcolato nel rispetto dei limiti di cui al comma 189 - art. 1 L. n. 266/05 ed al comma 2 bis dell'art 9 del D.L. n.78/2010, risulta costituito in misura pari ad € 320.736,58, di cui € 224.515,61 quale quota destinata alla retribuzione di posizione ed € 96.220,97 quale quota destinata alla retribuzione di risultato.

Art. 4

Criteri generali per la retribuzione di risultato

Le parti concordano:

- di prendere atto dei criteri di valutazione per la corresponsione della retribuzione di risultato, così come fissati con delibera del Consiglio di Amministrazione in data 26.06.2002 e con nota del Direttore Amministrativo in data 7.04.2004 ed in premessa descritti;
- di confermare n.3 livelli di merito in base ai quali parametrare la retribuzione di risultato per il 2012 da attribuire ai Dirigenti, sulla base dei criteri sopra descritti;
- di stabilire che:
 - nel 1° livello di merito sarà collocato il 30% dei dirigenti pari a n. 1 unità, purché lo stesso consegua una valutazione non inferiore a 90 punti, ai quali sarà attribuita singolarmente una retribuzione di risultato pari al 40% della retribuzione di posizione;
 - nel 2° livello di merito sarà collocato il 35% dei dirigenti pari a n. 2 unità, purché gli stessi conseguano una valutazione non inferiore a 80 punti, ai quali sarà attribuita singolarmente una retribuzione di risultato pari al 30% della retribuzione di posizione;
 - nel 3° livello di merito sarà collocato il restante 35% dei dirigenti pari a n. 2 unità, purché gli stessi conseguano una valutazione non inferiore a 70 punti, ai quali sarà attribuita singolarmente una retribuzione di risultato pari al 20% della retribuzione di posizione;
 - qualora i dirigenti non conseguano una valutazione in termini di punteggio che consenta la sopra indicata distribuzione nelle fasce descritte, ciascun dirigente sarà collocato nel livello di merito corrispondente al punteggio conseguito, fermo rimanendo che nel primo livello di merito potrà essere collocato non più di un dirigente e nel terzo dovranno essere collocati almeno due dirigenti.

La spesa complessiva destinata alla retribuzione di risultato dei Dirigenti, comprensiva degli oneri a carico dell'Ente, pari ad € 127.685.22, graverà sul Tit 01 Cat 01 Cap 02 Art 04 "Retribuzioni accessorie Dirigenti" CDR: A.ACEN.AMMI.ATTPERSON. del bilancio dell'esercizio finanziario 2013, previa applicazione parziale dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio finanziario 2012 relativo al medesimo Tit 01 Cat 01 Cap 02 Art 04 "Retribuzioni accessorie Dirigenti".

L'economia realizzatasi al 31/12/2012 sul capitolo citato, relativa alla retribuzione di posizione dei Dirigenti, costituisce economia di spesa a favore del bilancio di Ateneo 2012.

Le economie relative alla retribuzione di risultato dell'anno 2011 di cui alla prenotazione P. n. 12/331 vanno ad incrementare la quota relativa alla retribuzione di risultato dell'anno 2012, sopra indicata.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



omissis

Non essendovi altro argomento all'ordine del giorno da trattare, la seduta ordinaria del Consiglio di Amministrazione del 20 marzo 2013 termina alle ore 13:15.

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE

(F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio)

IL PRESIDENTE

(F.to Rettore Prof. Francesco Bistoni)

